

INGERENZE narrative

A Washington
non capiscono
il pericolo



Ciao,

Su remocontro.it si legge: «Alla NATO fa più danni Stoltenberg di Putin», scrivono i critici più severi. «Dichiarazioni roboanti e gaffes madornali». «Una “mina vagante” capace di mettere in difficoltà l’alleanza e gli stati membri più di quanto riescano a fare Vladimir Putin e la Russia» Ora, d’improvviso, la disobbedienza del più obbediente segretario generale Nato a guida Usa di sempre. Disobbedienza o avanscoperta in missione politicamente pericolosa? The Economist, voce autorevole delle strategie anglo-americane sul mondo pubblica la dichiarazione di Stoltenberg: «È giunto il tempo per i Paesi della NATO di considerare se debbano revocare alcune delle restrizioni all’uso delle armi che hanno donato (venduto) all’Ucraina. Negare all’Ucraina la possibilità di usare queste armi contro obiettivi militari legittimi nel territorio russo rende loro difficile difendersi soprattutto ora che ci sono molti combattimenti in corso nella regione di Kharkiv, vicino al confine» ... Washington ha aperto il dibattito sull’impiego “più esteso” delle armi a lungo raggio consegnate a Kiev, con i ministri degli Esteri e Difesa britannici. Stoltenberg pappagallo di britannici e statunitensi, sprona tutti i partner a cedere a queste pressioni? Da Washington a Londra, non solo non si tace più, ma i segnali di interventismo missilistico decollano. Alessandro Orsini sullo stesso file: Se Zelensky ha il diritto di colpire le retrovie di Putin in territorio russo, Putin avrà il diritto di colpire le retrovie ucraine in territorio polacco. Quindi i missili russi in Polonia da cui transitano le armi Nato per l’Ucraina. Questo parlare senza ragionare, da più di due anni m’impressiona. Posso accettarlo da una persona comune, ma non dal segretario generale della Nato o dai ministri del governo britannico. Tutte le volte che proponiamo di fare del male alla Russia, interrogiamoci sul male che la Russia farà all’Ucraina. Secondo me, non è difficile da capire.
<https://www.reteccp.org/primepage/2024/nato24/Stoltenberg.pdf>

Scrive Luciano Lago sul suo controinformazione.info: Gli Stati Uniti e la Nato non si possono permettere una sconfitta in Ucraina nell’imminenza delle elezioni presidenziali USA. Così mentre si profila sempre più evidente la disfatta dell’Ucraina, prende piede la nuova strategia degli Stati Uniti e della Nato. «Colpire il territorio russo in profondità, inviare truppe NATO in Ucraina e mettere in atto tutti i tentativi di destabilizzazione all’interno della Russia.» I principali obiettivi saranno le città russe dove seminare terrore e caos colpendo i civili per suscitare malcontento contro il regime di Putin. Significativo ed esemplare l’attacco avvenuto a marzo contro la Crocus City Hall di Mosca (143 morti). Tuttavia i responsabili occidentali, accecati dalla loro libidine guerrafondaia, non sono consapevoli del rischio a cui stanno esponendo i loro popoli e le loro nazioni, nell’odierna epoca nucleare che non lascia spazio ai vecchi conflitti di stile novecentesco. Non tengono conto che questa per la Russia è una guerra esistenziale dove è in gioco la sua

sopravvivenza. Quando si lotta per la propria esistenza non si escludono le armi nucleari, lo dice la stessa dottrina militare russa ma questo in occidente non l'hanno ben calcolato. Le conseguenze di un tragico errore di calcolo ricadranno sui cittadini europei.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/nato24/DirettivaUSANATO.pdf>

La redazione di movisol.org scrive: Il 31 maggio, la Coalizione Internazionale per la Pace ha celebrato il suo 52° incontro settimanale online consecutivo, che si è concentrato sulla guerra in Ucraina, a causa dell'estremo pericolo rappresentato dai tre attacchi alle installazioni radar di allerta precoce in Russia, sferrati dalle forze ucraine con il sostegno della NATO. Queste installazioni non servono alla guerra in Ucraina, ma sono parte integrante dei sistemi di difesa strategica della Russia, ovvero sono fondamentali per la potenziale decisione di dispiegare armi nucleari. Tra i partecipanti, l'esperto di armi nucleari Theodore Postol, docente emerito di Scienza, Tecnologia e Sicurezza Nazionale presso il Massachusetts Institute of Technology, ha spiegato che: «se gli Stati Uniti dovessero perdere uno dei loro radar di allerta precoce a terra, manterrebbero comunque un occhio dallo spazio grazie al sistema di satelliti, ma i russi non dispongono ancora di questa capacità. I satelliti possono rilevare immediatamente il lancio di un missile, mentre le "ventole" radar non rilevano i missili finché non raggiungono una certa altitudine. Pertanto, la disattivazione di una di queste "ventole" riduce di minuti cruciali il tempo che la Russia ha a disposizione per decidere come reagire, cioè se lanciare un contrattacco nucleare. La mia esperienza, con le persone alla Casa Bianca, è che non conoscono questi dettagli. Sono quasi completamente concentrati sulla politica e in genere hanno una formazione tecnica limitata. Sono certo che questa sia la situazione anche in Europa. Questo è un punto estremamente importante che sottolineo con la massima preoccupazione»

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/demousa24/pericolo.pdf>

Un avvertimento pesante con toni quasi gentili da parte di Putin: E precisa più volte e in vari modi che non è intenzione della Russia attaccare l'Alleanza Atlantica. È una cosa diversa, accusa. «Vi siete inventati che la Russia vuole attaccare la Nato. Siete diventati completamente pazzi? Guardate al nostro potenziale e a quello della Nato, non siamo mica scemi, la Russia non ha alcuna ambizione imperiale» ... «Tutti ritengono che sia stata la Russia ad iniziare la guerra, ma invece è iniziata quando c'è stato il colpo di stato in Ucraina». E ripete che la Russia è intervenuta per aiutare le popolazioni russofone «colpite con le armi da Kiev». Putin aggiunge che la guerra potrebbe finire presto e dice anche come: «Se gli Stati Uniti smettessero di fornire armi all'Ucraina, il conflitto finirebbe nel giro di due o al massimo tre mesi» ... «la Russia ha una dottrina nucleare la quale prevede che tutti i mezzi possano essere usati soltanto per rispondere ad azioni che minacciano la

sovranità e l'integrità territoriale del Paese». E aggiunge: «L'unico Paese ad aver usato l'arma nucleare sono gli Stati Uniti. Quindi facciamo in modo di evitare la minaccia dell'uso di questo tipo di arma».

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/russia24/pericoloso.pdf>

Mentre frontnieus.com titola: Gli esperti analisti americani chiedono una guerra globale in tre continenti ...

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/demousa24/intrecontinenti.pdf>

Maurizio Blondet ci informa che: Il sottomarino nucleare russo Kazan e la fregata Admiral Gorshkov arrivano a Cuba la prossima settimana. A 150 km dagli Stati Uniti. Come anticipato sopra durante l'intervista a Putin.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/russia24/kazan.pdf>

Maurizio Blondet ci offre un articolo di Gilbert Doctorow tramite La Cause du Peuple: I russi hanno i loro nuovi missili Sarmat che trasportano missili ipersonici più piccoli e inarrestabili come carico utile. Inoltre, i russi dispongono di missili ipersonici a corto e medio raggio che possono essere lanciati da fregate situate a 400 km dalla costa americana. Ciò significa che ci sono buone probabilità che quando i loro servizi di intelligence riferiranno della concentrazione di sottomarini da crociera nucleari nel Golfo Persico, oppure quando li informeranno delle concentrazioni di missili nelle zone occidentali, centrali, o dell'Europa dell'Est, i russi minacceranno ed eventualmente effettueranno un devastante primo attacco contro gli Stati Uniti che sono i burattinai non solo dell'Ucraina ma di tutta l'Europa occidentale. Gli F16 che presto verranno introdotti nel conflitto costituiranno una nuova importante escalation da parte dell'Occidente. Saranno trattati dalla Russia come una task force nucleare della NATO. Nessuno sa esattamente come reagirà il Cremlino ad un attacco riuscito, lanciato nominalmente dall'Ucraina ma de facto guidato dall'Occidente. Il messaggio generale che desidero trasmettere è che gli americani hanno dimenticato la loro vecchia saggezza popolare secondo cui "ci sono molti modi diversi per scuoiare un gatto". Gli esperti potrebbero essere riluttanti a capire che i russi non sono né deboli né stupidi, come hanno affermato alla stampa i generali americani e i loro accoliti quando denunciarono i primi passi della Russia nella sua operazione militare speciale.

Blondet prosegue con un articolo di southfront.press: Il Trattato sulle forze nucleari a raggio intermedio è morto, anche il Trattato sulla riduzione delle armi strategiche è scaduto nel 2021 ed è probabile che non verrà rinnovato. Lo smantellamento del sistema dei trattati internazionali è un altro fattore che aggrava le tensioni militari in tutto il mondo. Uno dei nuovi progetti russi per la deterrenza strategica, è la "mano morta" o "Dead Hand". E' l'ultima linea di deterrenza in caso di un attacco nucleare paralizzante. È stato

paragonato a una vera e propria macchina apocalittica. Dopo l'attivazione e la determinazione di un attacco nucleare in corso, il sistema invia missili con speciali testate che trasmettono comandi di lancio crittografati a tutti i portatori di armi nucleari dei componenti marittimi, aerei e terrestri delle forze nucleari strategiche russe. Utilizzando una rete di sensori su larga scala, monitora i segnali di un attacco nucleare in arrivo. La decisione di lanciare missili di comando viene presa da un sistema autonomo, un complesso sistema di intelligenza pseudo-artificiale. Il sistema determina innanzitutto se sul territorio russo è avvenuta un'esplosione nucleare; Poi verifica il collegamento di comunicazione con il centro operativo del Quartier Generale; Se viene stabilita una connessione, dopo un certo tempo senza alcun segno di ulteriore attacco, presumerà che un certo numero di funzionari autorizzati a dare ordini siano ancora vivi e si spegnerà; Se invece il centro operativo non risponde, il sistema invia una richiesta a Kazbek, il sistema automatico di comando e controllo per le forze nucleari strategiche. Quindi trasferisce automaticamente l'autorità di lancio al personale di comando e avvia l'attacco di ritorsione. Trasmettendo l'ordine di lanciare tutti i missili intercontinentali del paese, compresi quelli schierati sui sottomarini, anche se tutti i posti di comando sotterranei sono stati distrutti dall'attacco nucleare dell'aggressore. In questo modo, la Mano Morta garantisce un devastante attacco di ritorsione dopo il primo attacco nucleare del nemico. I suoi missili di comando lanciano le loro testate nello spazio, dove nessun satellite ostile o esplosione nucleare può raggiungerli e da lì "svegliano" le forze nucleari per colpire l'aggressore. Infine: La minaccia nucleare nel mondo è illustrata in particolare dall'Apocalisse o dall'orologio della fine del mondo (Doomsday Clock). Creato nel 1947 e da allora regolarmente aggiornato dai membri del Bulletin of Atomic Scientists con sede presso l'Università di Chicago. Nel 2012 indicava le 23:55, solo 5 minuti prima della fine del mondo. Nel 2018, la sua lancetta si è spostata nuovamente in avanti, indicando le 23:58... Tenendo conto dei folli sionisti furiosi che regnano a Washington e a Tel Aviv, oggi siamo alle 23:59. Le conseguenze di una guerra nucleare: In poche ore, 34 milioni di persone morirebbero per effetto diretto delle esplosioni; Gli incendi colossali e incontrollabili generati dalle bombe manderebbero nell'atmosfera 9 milioni di tonnellate di fuliggine. In meno di 50 giorni, l'intero pianeta sarebbe coperto dalla cenere; la temperatura globale scenderebbe di 1,25°C nei primi tre anni; le precipitazioni globali diminuirebbero del 10% nei due-quattro anni successivi all'evento; L'agricoltura verrebbe quindi gravemente colpita e così le risorse alimentari per tutta l'umanità; L'inverno nucleare è la conseguenza planetaria più spesso invocata, la Terra sarebbe allora avvolta da uno schermo di polvere radioattiva che impedirebbe all'energia solare di raggiungerci per un periodo di tempo abbastanza lungo, provocando la scomparsa della specie umana. Il Colonnello Douglas Macgreggor in un'intervista su Youtube, ha detto che le difese NATO in Europa sono estremamente ridotte rispetto alle

forze della Russia. ... «Dovrebbero tenere presente che i loro sono paesi piccoli e densamente popolati, il che è un fattore da tenere in considerazione prima di iniziare a parlare di un attacco in profondità nel territorio russo», ha detto Putin «Questa escalation senza fine può portare a gravissime conseguenze.»

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/russia24/primocolpo.pdf>

E' tutto.

Saluto con preoccupazione Maurizio

www.reteccp.org/buio-escalation-nucleare.html